

# catania

STRATIFICAZIONI  
DALLA CASA DI AGATA AL CONVENTO  
DELLE BENEDETTINE

STRATIFICATIONS  
FROM THE HOUSE OF AGATA  
TO A BENEDECTINE CONVENT

ROBERTA BALDARO  
TIZIANA CONTINO  
ANNAMARIA DI GIACOMO  
a cura di Ambra Stazzone

STRATIFICAZIONI: DALLA CASA DI AGATA AL CONVENTO DELLE BENEDETTINE  
STRATIFICATIONS: FROM THE HOUSE OF AGATA TO A BENEDECTINE CONVENT

Ex monastero di S. Placido



Cortile / Courtyard  
Foto / Photo Carmen Cardillo

Il monastero di S. Placido fu edificato sulla proprietà della famiglia Platamone, del palazzo - a sua volta edificato sul tempio di Bacco - resta solo il loggiato sormontato da un belvedere, uno dei pochi resti della città medioevale. Il palazzo, donato nel 1420 alle monache dell'ordine benedettino, fu inglobato nel giardino della Badia entro le mura della clausura; il convento distrutto dal sisma del 1693, fu ricostruito nello stesso sito. Convento e chiesa occupano l'intero isolato, nell'angolo di sud ovest sono visibili i ruderi di una casa romana identificata dalla tradizione popolare come casa natale di S. Agata. Durante il restauro sono tornati alla luce vari ambienti importanti quali il refettorio e lo scalone decorato e quelli di servizio come le lavanderie da cui attraverso una scala a chio-ciola si saliva allo stenditoio.

*The Convent of S. Placido was built on property belonging to the Platamone family, but of the palace - which was built on the site of the Temple of Bacchus - there remains only the loggia crowned by a belvedere, one of the few relics of the medieval city. The palace, donated in 1420 to the nuns of the Benedictine order, was incorporated into the garden of the Abbey within the walls of the cloister; destroyed by the 1693 earthquake, the convent was rebuilt on the same site. The convent and church occupy the entire block. On the southwest corner can be seen the remains of a Roman house that legend identifies as the birth house of S. Agata. During the restoration various spaces were brought to light, including important rooms such as the refectory and the monumental decorated stairway, and service spaces such as the laundries, from which a spiral stairway led to the drying room.*

a cura di / curated by  
**Amra Stazzone**  
Catania (1963)  
ambrastazzone@libero.it



Laurea in D.A.M.S. a Bologna e corso per curatori a Bordeaux, inizia a lavorare come giornalista, curatrice e consulente per il G.A.I. a Bologna nel '90. Da più di 10 anni insegna Storia dell'arte presso l'ABA di Catania. Nel '99 ha collaborato con il direttore della Biennale di Venezia Harald Szeemann per l'allestimento della mostra internazionale. Tra le ultime mostre curate: Parisi 2001 e Muskardin 2002, galleria Neon di Bologna; Paradiso Perduto/Paradise Lost, Palazzo dell'Arengo, Rimini, 2002.

*With a degree in Artistic Disciplines from the University of Bologna and having attended a course for curators in Bordeaux, she began to work as a journalist, curator and consultant for the G.A.I. in Bologna in 1990. She has taught art history for more than ten years at the ABA in Catania. In 1999 she collaborated with the director of the Biennale di Venezia, Harald Szeemann, on the organisation of that international event. Among the latest exhibitions she has curated: Parisi 2001 and Muskardin 2002, Galleria Neon in Bologna; Paradiso Perduto/Paradise Lost, Palazzo dell'Arengo, Rimini, 2002.*



**TIZIANA CONTINO**  
Catania (1979)  
tiziana.contino@gmail.com



**Riposizionamento emozionale**  
performance interattiva e videoinstallazione  
multimediale, dimensioni ambientali variabili, 2009

**emotional repositioning**  
interactive performance and video installation  
Multimedia, variable environmental dimensions, 2009

Vive e lavora tra / Lives and works between  
Catania e / and Torino

**ROBERTA BALDARO**  
Catania (1975)  
robaldaro@hotmail.com



Vive e lavora tra / Lives and  
works between  
Cesena (FC) e / and Catania



**sono contenta**

fotografia, post-produzione digitale, stampa digitale su carta,  
plastificazione opaca, capa line, 150x100 cm, 2009

**i'm happy**

photograph, digital post-production, digital print on paper,  
matte lamination, kapa line, 150x100 cm, 2009

Le azioni ripetute quotidianamente e le sensazioni ad esse legate provate dalle monache di clausura che hanno abitato l'ex convento, spazio complesso e articolato, caratterizzato da pregevoli stratificazioni architettoniche, di uso ed emotive, si materializzano in *ALIA SUPER ALIAM (non vedo quasi più)*, video b/n di **ANNAMARIA DI GIACOMO**, in un simbolico accatastarsi di ciocche di capelli che cadono "l'una sull'altra" fino ad oscurare la visione. Ed è l'essenza stessa del concetto di clausura, la privazione del contatto con l'esterno che può arrivare addirittura al rifiuto dell'idea dell'altro da sé, del mondo sconosciuto e che tale deve rimanere poiché potenzialmente contaminante, che ispira *Riposizionamento emozionale*, installazione e performance interattiva di **TIZIANA CONTINO**.

Ma oggi lo stesso luogo si apre a nuove possibilità e diventa spazio espositivo e allora **ROBERTA BALDARO** con una foto a colori di grande formato ritrae l'edificio come una grande struttura gonfiabile dalla superficie semi lucida: con l'arte si dà respiro a quegli spazi ma anche a tutta la città. E da qui il titolo: *Sono contenta*.

Amra Stazzone



**ANNAMARIA DI GIACOMO**  
 Ragusa (1978)  
 annamariadigiacomo@hotmail.it



**ALIA SUPER ALIAM**  
 (non vedo quasi più)  
 videoinstallazione B/N a 2 monitor, in loop, 2009

**ALIA SUPER ALIAM**  
 (I almost can't see anymore)  
 B/W video installation in loop, 2 monitors, 2009

Vive e lavora tra / Lives and works between  
 Catania e / and Modica (RG)

The actions performed daily and the sensations linked to them experienced by the cloistered nuns who lived in the former convent, a space that is complex and fragmented, characterised both functionally and emotionally by precious architectonic stratifications, are given material form in **ALIA SUPER ALIAM** (non vedo quasi più) (I almost can't see anymore), a black-and-white video by **ANNAMARIA DI GIACOMO**, in a symbolic piling up of locks of hair

that fall "one on top on another" until they obscure the vision. It is the essence of the concept of cloister itself that inspires **TIZIANA CONTINO's** installation and interactive performance Riposizionamento emozionale (Emotional repositioning), the idea of deprivation of contact with the outside world that can even arrive to a refusal of the idea of anything that is different from the self, of a world that is unknown, and has to stay that way because

it is potentially contaminating. But today that same place opens up to new possibilities and becomes an exhibit space, so **ROBERTA BALDARO**, in a large format colour photograph, depicts the building as a giant inflatable structure whose surface is almost glossy: with art breath is given to those spaces, as it is to the whole city. And thus the title: Sono contenta, I am happy. Ambra Stazzone



**ATO CT 4**  
 Catania Ambiente SpA

**La raccolta differenziata rende vivibile la città... l'arte la sublima**

L'ATO CT4 Catania Ambiente SpA continua, con il sostegno a Gemine Muse 2009, l'azione di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata promuovendo le manifestazioni culturali quale tramite per l'auspicato coinvolgimento dei cittadini. Grazie a questa collaborazione un vasto pubblico verrà coinvolto realizzando due azioni positive: fruire di un monumento recentemente ristrutturato e riutilizzato quale luogo di eventi culturali e contemporaneamente imparare a considerare i rifiuti come risorsa dando loro valore estetico "vederli belli perché utili".